

Perrone Raffaele



Da: alessandro.alpi [alessandro.alpi@geopec.it]
Inviato: giovedì 24 ottobre 2013 10.35
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Cc: bianca.roversi@libero.it; geom.alpi@libero.it
Oggetto: Nuovo inoltro Osservazioni Autostrada Cispadana VIA
Allegati: OsservazioniIntegr.Via2013.pdf

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2013-0024466 del 25/10/2013

Spett.le Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare,
allego nuova Osservazione relativa al progetto per la realizzazione Autostrada Cispadana relativa al tratto D5 viabilità di adduzione.

Avendo avuto problemi di spedizione PREGO DI NON TENERE CONTO della mail inoltrata il 23 ottobre 2013 avente stesso oggetto della presente e considerare ai fini valutativi, solo la presente Osservazione allegata.

Distinti saluti

geometra Alpi Alessandro

per nome e per conto della Signora ROVERSI Bianca Vittoria



*Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via C. Colombo,44 -00147 ROMA*

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la presente, la sottoscritta Roversi Ing. Bianca Vittoria, a seguito del progetto definitivo redatto dalla società Autostrada Regionale Cispadana spa, per la parte di progetto relativa alla bretella/raccordo di collegamento fra l'Autostrada Cispadana ed il comune di Cento e di Bondeno, tracciato indicativo attraverso Cento di Ferrara, Buonacompra, S. Anna, Sant'Agostino, Santa Bianca per il collegamento con Bondeno, per la sola parte di Strada Provinciale di nuova realizzazione ipotizzata a ridosso del Canale di Cento (tra via 4 torri, discarica Molino Boschetti e Ponte Trevisani), in qualità di proprietaria di parte dei terreni attraversati dall'opera, posti in fregio al Canale di Cento, considerate le caratteristiche, i particolari vincoli e le varie problematiche idrogeologiche, che hanno contraddistinto nei decenni la zona in oggetto, riferiti a codesto particolare territorio e comprensivi delle particolari tutele e vincoli presenti in tale area, invia un' integrazione alle osservazioni già acquisite con protocollo DVA_2012_0030371,.

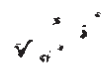
L'intento di questa ulteriore valutazione tecnica è quello di dare un utile contributo al fine di evitare la un'errata realizzazione di quella parte di tracciato definitivo proposto per la bretella/raccordo di collegamento fra l'Autostrada Cispadana ed i comuni di Cento e di Bondeno collocata nel comune di Sant'Agostino lungo il Canale di Cento, proponendo in alternativa altri tracciati su percorsi già esistenti meno vincolati e meno problematici da un punto di vista idrogeologico e di staticità.

A tale proposito si richiamano le osservazioni inviate dal comune di Sant'Agostino, acquisite con protocollo DVA_2013_0015276, che sollevano anch'esse le perplessità per le molte ragioni sopra richiamate sul tracciato definitivo proposto, nonostante lo spostamento attuato su espressa richiesta di vari enti rispetto a quanto presentato nella conferenza di servizio preliminare al progetto preliminare, spostamento che però non ha risolto tutte le problematiche di zona. Detto tracciato in comune di Sant'Agostino appare quindi ancora molto indefinito rispetto alle altre viabilità di adduzione per le quali si evidenzia che, per l'iter procedurale in essere per la realizzazione dell'opera, la conformità agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale sarà acquisita a valle della procedura di VIA ministeriale.

Con l'occasione porgo distinti ossequi

ROVERSI Ing. Bianca Vittoria

Bianca V. Roversi



Roversi Ing. Bianca Vittoria
Via A. Dante, 1
40125 Bologna

Alpi Geometra Alessandro
Via Idice, 306
40050 Monterezeno Bologna

*Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via C. Colombo,44 -00147 ROMA*

**Oggetto: - Autostrada Cispadana, Viabilità di Adduzione
Viabilità D05 (ex 1FE tratto C)
Integrazioni alle Osservazioni acquisite con protocollo
DVA_2012_0030371 con elementi conoscitivi sul progetto definitivo
allegato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)
inviato al MATTM dal Concessionario.
Decreto Legislativo del MIBAC n. 42 del 21/1/2004 artt. 26 e 45.**

Bologna, 15 ottobre 2013

Con la presente si ritiene doveroso presentare Integrazioni alle Osservazioni acquisite con protocollo DVA_2012_0030371 relative al tratto di *Viabilità D05 (ex 1FE tratto C)*, tratto interamente di nuova costruzione del tracciato di collegamento (Viabilità di Adduzione al sistema autostradale) fra l'Autostrada Cispadana ed i paesi di Cento e di Bondeno, redatto dalla società privata Autostrada Regionale Cispadana spa, relativamente al raccordo di collegamento fra l'Autostrada Cispadana ed il comune di Cento e di Bondeno, tracciato indicativo attraverso, Cento di Ferrara, Buonacompra, S. Anna, Sant'Agostino, Santa Bianca per il collegamento con Bondeno.

Con la presente si inoltra sintetica integrazione alle Osservazioni al progetto redatto dalla SOCIETA' PRIVATA A.R.C. spa (Autostrada Regionale Cispadana) già a suo tempo inviate ed acquisite con protocollo DVA_2012_0030371 relative alla parte di opera denominata *tratto D05* del raccordo di *Viabilità di adduzione D05 (ex 1FE tratto C)* la quale ricade in prossimità della discarica di Sant'Agostino (discarica Molino Boschetti) che si sviluppa su terreni agricoli facenti parte di aziende Agricole produttive, fino all'attraversamento del Canale di Cento in Via Ponte Trevisani.

OSSERVAZIONI

1. L'assenza di analisi progettuali, da parte dalla SOCIETA' PRIVATA A.R.C. spa (Autostrada Regionale Cispadana) sul sistema idraulico di un'area che risulta inserita in una zona a rischio di esondazione collocata all'interno di AREA D'INONDAZIONE PER PIENA CATASTROFICA (FASCIA C) normata dall'articolo 31 del PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO PTCP Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Ferrara, determina un grave rischio e una sostanziale sottovalutazione di progettazione dell'opera, ove è previsto dal Legislatore la puntuale programmazione per perseguire il livello di sicurezza delle popolazioni e delle aree Tutelate, attraverso programmi di previsione e prevenzione tenuto conto delle ipotesi di rischio derivanti dal Piano.

2. La totale assenza di una pianificazione e risoluzione delle problematiche di superamento dei Vincoli di Tutela Paesaggistici, in particolare in prossimità del ponte per l'attraversamento del Canale di Cento (in corrispondenza della strada S.P. n. 67) , essendo all'interno di una più ampia area normata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Ferrara dai seguenti Vincoli :

- a. ZONA DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE ART. 19 PTCP
- b. ZONA CON ELEMENTI MORFOLOGICO DOCUMENTALI DOSSI E DUNE ART. 20. A
- c. RETE ECOLOGICA PROVINCIALE DI PRIMO LIVELLO (REP) ART. 27 - quater
- d. ZONA Tutelata da Vincolo Paesaggistico normato dagli art. 142 e 131 L. 137 del 2002 - D.L. 42 del 2004

di cui la SOCIETA' PRIVATA A.R.C. spa (Autostrada Regionale Cispadana) non ha dato soluzioni disattendendo il rispetto delle previsioni di Vincoli con manifesta incompatibilità dell'opera prevista.

3. La realizzazione prevista di parte del tracciato, di *Viabilità di adduzione D05 (ex 1FE tratto C)*, progetto proposto dalla SOCIETA' PRIVATA A.R.C. spa, risulta posta sull'area antistante la discarica " Molino Boschetti " attualmente in dismissione compresa in una vasta area ad alta concentrazione di inquinanti nei terreni di sottosuolo e non monitorata dalla SOCIETA' PRIVATA A.R.C. spa in ASSENZA DI UN PIANO DI BONIFICA con probabili gravi pericoli per l'INCOLUMITA' PUBBLICA.

Il protratto sversamento nel sottosuolo di PERCOLATO prodotto in un trentennio di utilizzo della discarica, intercomunale di Sant'Agostino " Molino Boschetti " come verificato dal NOE (Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri) dall'ARPA e da vari Comitati, hanno determinato la diffida della Provincia di Ferrara nei confronti del Comune di Sant'Agostino nell'anno 2010, verificando di fatto un

altissimo livello di inquinamento dei terreni circostanti, delle acque sia di superficie che di sottosuolo, rendendole di fatto inutilizzabili ai fini sia agricoli che civili .

Appare pertanto assurdo che il tracciato proposto dalla SOCIETA' PRIVATA A.R.C. spa attraversi quest'area altamente inquinata, per un lungo tratto della Viabilità di adduzione D05 (ex 1FE tratto C), con completa assenza di menzione o verifiche degli INQUINANTI di sottosuolo.

4. Non sono stati tenuti in considerazione gli avvenimenti accaduti e gli effetti manifestati a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, in particolare fattori importanti per l'area come la Liquefazione delle Sabbie, concomitante alla presenza di acqua di falda ad una profondità di 1 metro dal piano campagna ed i recenti eventi legati a presenza di gas e idrocarburi, su faglie attive delle quali è nota la presenza ma non la localizzazione in dettaglio.

5. Gravissima risulta l'assenza nel progetto dell'asse stradale Viabilità di adduzione D05 (ex 1FE tratto C) di risoluzioni delle interferenze con la viabilità locale che garantiscano la sicurezza e la funzionalità dell'asse Cispadano, anche con riferimento alla funzione produttiva della Aziende Agricole interferite.

A tale proposito, nel tracciato proposto dalla SOCIETA' PRIVATA A.R.C. spa per il tratto di Viabilità di adduzione D05 (ex 1FE tratto C), zona di attraversamento del Canale di Cento non sono definite le intersezioni con le strade esistenti in particolare con la strada Comunale Via Ponte Trevisani posta sull'argine del Canale di Cento e con la strada poderale privata di Collegamento interno dell'Azienda Agricola denominata Librara, che sarebbe secondo il tracciato divisa in due dalla nuova strada di collegamento asse stradale Viabilità di adduzione D05

La realizzazione del nuovo rilevato stradale porterebbe ad un altissimo consumo del territorio con tagli indiscriminati dei terreni delle Aziende Agricole e conseguente generazione di reliquati inutilizzabili dal punto di vista produttivo moderno. Le aziende agricole della zona infatti, derivando dalla centuriazione romana, hanno prevalentemente uno sviluppo nord-sud mentre il tratto di viabilità D05, effettuando larghe curve con direzione est-ovest, interferisce molto pesantemente con la realtà agricola locale.

Tra gli smembramenti operati, nonostante le tutele paesaggistiche e ambientali della zona, ci sarebbe quello relativo all'azienda agricola di via Ponte Trevisani 4 con la separazione forzata del centro operativo aziendale (composto da vari edifici strumentali e dalla residenza del conduttore) dalla maggior parte dei terreni e dal fabbricato secondario situato a sud. Tale azienda molto antica (datazione dei fabbricati fine 1700/1800), è dotata di una propria viabilità interna incentrata su una grande capezzagna centrale in direzione nord-sud da cui si diramano tutte le capezzagne minori che consentono di raggiungere non solo i fabbricati ed i terreni ma anche tutti gli altri punti strategici aziendali compresi i vari accessi con l'esterno, primo tra tutti quello fondamentale per l'Azienda di collegamento attraverso Ponte Trevisani alla SP 67, si dovrebbero quindi ripristinare tutte le funzionalità interne ed esterne che eventualmente venissero interrotte dal progettato esproprio.

La frammentazione massima dei terreni agricoli, che si produrrebbe con la realizzazione dell'asse stradale Viabilità di adduzione D05 sarebbe in controtendenza con il criterio di rispetto delle Aziende Agricole Produttive e della loro attuale giacitura, pertanto la progettazione dovrebbe tener conto del mantenimento della funzionalità delle aziende agricole e del rispetto dell'assetto e produttività dei terreni coltivati.

A tale proposito si chiede di valutare un percorso meno trasversale, nel tratto di viabilità D05, tra la fascia di rispetto della discarica e l'attraversamento del Canale di Cento, in quanto zona a rischio esondazione per piena catastofica e con tutele paesaggistiche importanti, al fine di salvaguardare

anche le attività agricole da un'eventuale maggiore frazionamento dei terreni produttivi, facenti parte di aziende agricole con valenza storica ed ambientale spiccata.

6. La non completa progettazione dei deflussi delle acque, interferenti con i corsi d'acqua esistenti nella zona attraversata dal tratto di *Viabilità di adduzione D05 (ex 1FE tratto C)* nel quale non sono stati considerati tutti gli attuali corsi d'acqua nella loro doppia valenza e doppio scorrimento, con flusso in un senso per attingere acqua di irrigazione delle colture e scorrimento del flusso in senso opposto per scolmare i terreni durante i periodi con abbondanti precipitazioni.

L'introduzione di un rilevato stradale di oltre un metro di altezza dal piano campagna, come previsto dal progetto, non solo genererebbe un effetto diga poco opportuno, ma appesantirebbe con l'acqua di prima pioggia gli scoli esistenti con duplice funzione e duplice senso di scorrimento delle acque, a seconda dei periodi.

Inoltre nella zona, compresa tra i tre canali (Canale di Cento, Chiodarolo Vecchio e Nuovo, e Canale Angelino), l'irrigazione del coltivato, avviene prevalentemente utilizzando le acque di superficie che se miste alle acque di prima pioggia di deflusso del tratto di *Viabilità di adduzione D05 (ex 1FE tratto C)* creerebbero effetti inquinanti sulle colture.

Oltretutto il tracciato della viabilità di adduzione tratto di *Viabilità D05 (ex 1FE tratto C)* del raccordo tra Cento – Bondeno - Autostrada Cispadana , interferisce nel territorio del Comune di Sant'Agostino in una zona particolarmente sensibile da un punto di vista idraulico ed idrogeologico come indica il vincolo di fascia C di inondazione per piena catastrofica già menzionato.

7. La totale assenza nel progetto, di riferimenti alle zone acustiche definite dagli strumenti urbanistici che tende solo a confermare la nuova presenza di un tracciato Provinciale che non rispetta i parametri normativi, ed ha impatto devastante sull'ambiente, che non può essere mitigato dalle poche e frammentarie opere previste.

8. In considerazione all'altissimo livello di inquinamento dell'aria già riscontrato nella Pianura Padana, risulta essere assente un'analisi della componente atmosferica dell'asse stradale *Viabilità di adduzione D05 (ex 1FE tratto C)*, e del tutto assenti anche le necessarie opere di mitigazione, con eventuale possibilità di formazione di nuove aree boscate, in considerazione del fatto che l'area in oggetto presenta maceri interessati da microcosmi di fauna e flora, unici sia per la fauna stanziale che per quella migrante, pertanto l'estrema vicinanza all'asse di progetto del tratto D05 insieme alla scarsa mitigazione creerebbe la totale scomparsa di queste ultime realtà.

Occorre riflettere se in un territorio caratterizzato da una forte economia agricola come quello del comune di Sant'Agostino, dove non si sfruttano per la viabilità tratti già esistenti e quindi meno impattanti sul territorio, oppure dove l'esigenza di incrementare la viabilità esistente, non sia vissuta come una necessità primaria, i due nuovi tracciati rispettivamente dell'autostrada e del tratto D05 del raccordo Cento – Bondeno - Autostrada non siano troppo penalizzanti per l'economia di zona non solo agricola ma anche dell'indotto.

A questo proposito, si rimanda alle due proposte alternative meglio descritte nelle Osservazioni acquisite con protocollo DVA_2012_0030371 a cui se ne aggiunge una terza indicata nel punto 5 della presente integrazione, dove si chiede di valutare un percorso rettilineo del tratto della viabilità D05 tra la fascia di rispetto della discarica ed un nuovo attraversamento del Canale di Cento più a nord-est, al fine di salvaguardare le aree Vincolate e Tutelate, con inferiore frammentazione dei terreni delle attività agricole del tratto.

SI CHIEDE

ai competenti Ministeri in sede di valutazione di impatto ambientale che si tenga conto delle suesposte considerazioni e che nel Pubblico interesse, **non si proceda alla costruzione dell'Autostrada Cispadana e relativo raccordo.**

In attesa di Vostra comunicazione a riguardo, porgo distinti saluti.

La ricorrente ROVERSI Ing. Bianca Vittoria

Bianca Vittoria Roveri